

MY CHEF RISTORAZIONE COMMERCIALE S.p.A.

CODICE ETICO

ARTICOLO 1 (Premessa)

Il Codice Etico (d'ora in poi Codice) della My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. definisce gli impegni, le responsabilità e le modalità che tutte le persone rilevanti così come definite ai sensi dell'articolo 2 del presente Codice ed i collaboratori della società adottano nello svolgimento delle loro attività aziendali.

Esso è fondato sulla convinzione che il successo dell'impresa è determinato anche e soprattutto dalla accettazione e dalla condivisione di alcuni valori, tra i quali sono fondamentali la correttezza dei comportamenti, la lealtà nei rapporti tra persone, funzioni ed organi, il rispetto delle norme, la trasparenza delle procedure e degli atti societari.

ARTICOLO 2 (Definizione, validità e applicazione)

1. Il presente Codice è vincolante per tutto il personale della My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., siano essi persone rilevanti o collaboratori.
2. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono persone rilevanti:
 - a) gli amministratori, siano essi esecutivi e non;
 - b) i sindaci, siano essi effettivi o supplenti;
 - c) i direttori generali, i soggetti in posizione apicale dotati di autonomia funzionale e finanziaria, nonché i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'art.23 del presente Codice.
3. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono collaboratori:
 - a) tutti i dipendenti non aventi funzioni dirigenziali;
 - b) i dipendenti in posizione dirigenziale privi di autonomia funzionale e finanziaria;
 - c) i consulenti interni ed esterni.
4. Ai fini dell'applicazione del presente Codice sono interlocutori:
 - a) tutti i soggetti elencati nel secondo e terzo comma;
 - b) tutti clienti, siano essi persone fisiche o giuridiche;
 - c) tutti i fornitori, siano essi persone fisiche o giuridiche.

ARTICOLO 3 (Principio di legalità)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. rispetta le leggi ed i regolamenti, nazionali e comunitari, e ogni altra normativa in vigore nei Paesi ove si svolge la sua attività.

ARTICOLO 4 (Oggetto sociale)

1. La finalità di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è quella di operare nella gestione dei servizi di ristorazione e bar aperti sia al pubblico sia a collettività particolari e in tutti gli altri settori di attività previsti nell'oggetto sociale.

ARTICOLO 5 (Obiettivi e valori)

1. Obiettivi principali di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. sono:
 - la creazione di valore per i soci;
 - il soddisfacimento dei bisogni e la crescita professionale dei collaboratori;
 - il rispetto e la soddisfazione dei bisogni dei propri clienti.

A questi obiettivi sono orientate le strategie aziendali.

2. I soci, per orientarsi nelle decisioni di strategia aziendale, necessitano di tutta l'informazione rilevante disponibile.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ed i suoi organi sociali si impegnano ad attuare e ad implementare le politiche aziendali decise dalla controllante o dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento su My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., solo ed esclusivamente a condizione che non si pongano in contrasto, oltre che con le normative di legge, con le norme del presente Codice e con l'interesse sociale.
4. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ripudia ogni forma di terrorismo, e a tale scopo si impegna a diffondere all'interno della sua struttura il presente Codice, informando che l'art.25 quater del D.Lgs. 231/2001 estende la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche anche nel caso di reati commessi ai fini terroristici o di eversione dell'ordine democratico.

ARTICOLO 6 (Imparzialità)

1. Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i suoi interlocutori, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. evita ogni discriminazione in base alla nazionalità, alla razza, allo stato di salute, alla sessualità, alle opinioni politiche o alle credenze religiose.

ARTICOLO 7 (Riservatezza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione.
2. Nel caso di trattamento di dati sensibili, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta tutte le precauzioni necessarie e gli adempimenti prescritti dalla Legge.

ARTICOLO 8 (Equità dell'autorità)

1. Nella sottoscrizione e gestione dei rapporti contrattuali che implicano l'instaurarsi di relazioni gerarchiche, specialmente con i propri collaboratori, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna affinché l'autorità sia esercitata con imparzialità, equità e correttezza, evitandone ogni abuso.
2. In particolare, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. garantisce che l'autorità non si trasformi in esercizio di un potere lesivo della dignità e dell'autonomia del collaboratore, e che le scelte di organizzazione del lavoro salvaguardino il valore dei collaboratori stessi.

3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è consapevole del fatto che i collaboratori sono un fattore indispensabile per il successo dell'azienda e, conseguentemente, si impegna a tutelare, a promuovere e a sviluppare il valore delle risorse umane allo scopo di migliorare e accrescere il patrimonio societario. Per questi motivi My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a sviluppare le capacità e le potenzialità di ciascun collaboratore nello svolgimento delle proprie competenze, affinché la creatività dei singoli faciliti il raggiungimento dell'oggetto sociale.

ARTICOLO 9 (Trasparenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a garantire, in ogni tipo di attività, una condotta improntata a ideali di legalità, lealtà e correttezza.
2. E' principio fondamentale di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. la trasparenza, tanto nei confronti degli interlocutori, quanto nei confronti delle autorità.

ARTICOLO 10 (Conflitto di interessi)

1. Le persone rilevanti e i collaboratori devono evitare tutte le azioni in cui possa manifestarsi una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, tra le attività economiche personali e le mansioni che ricoprono all'interno di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
2. Con l'espressione conflitto di interessi, non si intende solamente il caso di dipendenti che perseguano un interesse contrario alle direttive impartite da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., ma anche il caso in cui clienti, fornitori, o rappresentanti di pubbliche autorità che agiscano nei confronti di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si trovino in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.
3. Le disposizioni del primo e del secondo comma si estendono alle operazioni effettuate in pregiudizio della controllante e/o del gruppo cui appartiene My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
4. Con riferimento ai comportamenti di cui al secondo comma, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si riserva la facoltà di risolvere, di diritto, i rapporti contrattuali in essere.

ARTICOLO 11 (Concorrenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a rispettare la normativa vigente in materia di concorrenza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si astiene da qualsiasi comportamento collusivo e di abuso di posizione dominante, e dà piena e scrupolosa osservanza alle regole Antitrust e alle direttive delle Authorities regolatrici del mercato.

ARTICOLO 12 (Comportamenti in materia di gestione di risorse finanziarie)

1. Ogni soggetto, sia esso persona rilevante o collaboratore, che utilizza risorse finanziarie di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. deve usare la massima diligenza e prudenza, e deve relazionare l'Organismo di Vigilanza su qualsiasi uso delle risorse finanziarie che esuli dalla gestione ordinaria e corrente.
2. L'Organismo di Vigilanza può, altresì, chiedere informazioni a tutti i soggetti che utilizzino risorse finanziarie di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..

ARTICOLO 13
(Salute, sicurezza e ambiente)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a garantire la salute e il benessere della collettività.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a tutelare l'ambiente, rispettando la legge, i regolamenti ed ogni altra normativa in vigore nei Paesi ove si svolge la sua attività.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a diffondere una cultura della sicurezza, in particolar modo sul luogo di lavoro.

ARTICOLO 14
(Conduzione degli affari)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna, nella conduzione degli affari, ad agire secondo criteri di legalità e correttezza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ripudia ogni forma di corruzione, tanto in ambito pubblico quanto in ambito privato e rispetta le prescrizioni legislative e regolamentari, tanto nazionali quanto internazionali, tese a reprimere il fenomeno della corruzione.
3. Le persone rilevanti, tutti i soggetti dotati di autonomia funzionale e finanziaria, tutti i dipendenti, nonché i consulenti interni ed esterni, devono astenersi dal promettere, offrire o concedere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura ad una persona, per sé o per un terzo, che svolge funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore pubblico o del settore privato, affinché essa compia od ometta di compiere un atto, in violazione di un dovere.
4. Tutti i soggetti di cui al comma precedente devono astenersi dal sollecitare o ricevere, direttamente o tramite un intermediario, un indebito vantaggio di qualsiasi natura, ovvero accettare la promessa di tale vantaggio, per sé o per un terzo, nello svolgimento di funzioni direttive o lavorative di qualsiasi tipo per conto di un'entità del settore pubblico o del settore privato, per compiere od omettere di compiere un atto, in violazione di un dovere.

ARTICOLO 15
(Rapporti con gli organi istituzionali)

1. Ogni rapporto con le istituzioni dello Stato o Internazionali è riconducibile esclusivamente a forme di comunicazione, volte a valutare le implicazioni dell'attività legislativa ed amministrativa nei confronti di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
2. In particolare, ogni rapporto con gli incaricati di un pubblico servizio e con i pubblici ufficiali, al fine di garantire la massima chiarezza e la massima trasparenza nei rapporti, sarà gestito esclusivamente tramite referenti che abbiano ricevuto esplicito mandato da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
3. In ogni caso, la condotta dei referenti di cui al secondo comma, deve essere improntata a criteri di lealtà e correttezza, e sempre nel rispetto delle Istituzioni.
4. Nelle relazioni con la Pubblica Amministrazione è fatto assoluto divieto di:
 - a) esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali, a qualsiasi funzionario e/o ai parenti di esso, che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale;
 - b) offrire in alcun modo omaggi;
 - c) sollecitare od ottenere informazioni riservate che possano compromettere la reputazione.

ARTICOLO 16
(Atti di cortesia commerciale)

1. Ogni atto di cortesia, sia esso regalo, omaggio, beneficio o qualsiasi altra utilità, sono consentiti solo ed esclusivamente quando siano tali da non poter essere interpretati come finalizzati ad acquisire vantaggi e favori in modo improprio.
2. I soggetti, siano essi persone rilevanti o collaboratori, che ricevono omaggi tali da non essere ascrivibili a normali rapporti di cortesia, dovranno informare, senza indugio, il responsabile di riferimento e l'Organismo di Vigilanza.
3. In ogni caso, a prescindere dall'obbligo di comunicazione, i soggetti di cui al secondo comma, dovranno rifiutare l'utilità promessa o offerta, sia nei loro confronti che nei confronti di un loro familiare.
4. Salvo quanto previsto dai commi precedenti, è fatto assoluto divieto, di offrire denaro o qualsiasi altra utilità promessa a dirigenti e/o funzionari della Pubblica Amministrazione o a loro parenti.
5. Sono consentiti gli atti di cortesia commerciale secondo gli usi, purché si tratti di utilità di modico valore. In qualsiasi caso, i soggetti che eseguano tali atti di cortesia commerciale devono darne, senza indugio, notizia all'Organismo di Vigilanza di cui all'art.23 del presente Codice.

ARTICOLO 17
(Dati e informazioni riservate)

1. Le persone rilevanti e tutti i soggetti dotati di autonomia funzionale e finanziaria, entro dieci giorni dal compimento di qualsiasi operazione di natura finanziaria che esuli dalla gestione ordinaria e corrente e/o dai poteri attribuiti al soggetto che la pone in essere, devono darne comunicazione all'Organismo di Vigilanza di cui all'art.23 del presente Codice (oltre che, naturalmente, agli Organi Societari di riferimento).
2. Ogni informazione ed altro materiale ottenuto da persone rilevanti o da collaboratori, in relazione al proprio impiego, è strettamente di proprietà di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
3. Tali informazioni comprendono attività presenti e future, incluse notizie non ancora diffuse o annunci anche di prossima divulgazione.
4. I soggetti di cui al primo comma non possono usare tali informazioni a proprio vantaggio o di quello dei familiari, dei conoscenti, e in generali di terzi.
5. I soggetti di cui al primo comma devono rispettare le regole del presente articolo anche all'esterno soprattutto nei confronti di società operanti nel settore di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..
6. I soggetti di cui al primo comma devono rispettare le norme, sia nazionali che internazionali, relative all'*insider trading* e, in generale, alla normativa, nazionale ed internazionale, in materia finanziaria.
7. In particolare, in tale ambito, la comunicazione a terzi di dati ed informazioni "*price sensitive*" e di tutti i dati e le informazioni inerenti all'andamento gestionale ed economico di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. e/o delle società del Gruppo cui la stessa appartiene deve avvenire nel rispetto delle procedure adottate da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. e dal Gruppo, esclusivamente da parte di soggetti autorizzati e, in ogni caso, in conformità alle vigenti disposizioni e con la rigorosa osservanza dei principi di parità e di contestualità dell'informativa.
8. I soggetti di cui al primo comma non potranno trarre vantaggi di alcun genere, diretto od indiretto, personale o patrimoniale, dall'utilizzo di informazioni riservate.

ARTICOLO 18
(Circolazione delle quote)

1. Salvo quanto previsto dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si obbliga a non discriminare gli acquirenti delle quote sulla base di criteri arbitrari.
2. In nessun caso la società My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. prescrive requisiti di carattere ideologico e/o politico per acquisire la qualità di socio.

ARTICOLO 19
(Relazioni con i fornitori)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. nella scelta dei fornitori si impegna a prendere in considerazione un sufficiente numero di candidati.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a non discriminare alcun candidato sulla base della nazionalità, della razza, dello stato di salute, della sessualità, delle opinioni politiche o delle credenze religiose.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. nella scelta dei fornitori deve procedere con criteri oggettivi e facilmente documentabili.
4. Ogni contratto di fornitura, di importo rilevante, deve essere comunicato all'Organismo di Vigilanza di cui all'art.23 del presente Codice.

ARTICOLO 20
(Relazioni con i clienti)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non discrimina i clienti secondo criteri arbitrari e si impegna a negoziare i contratti secondo legalità, lealtà e correttezza.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna ad informare tempestivamente i clienti in merito ad eventuali variazioni delle modalità di erogazione dei servizi.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. non continuerà i rapporti con i clienti che commettano una violazione o non intendano allinearsi al disposto degli artt.3,6,7,8 e 9.

ARTICOLO 21
(Relazioni con la controllante e con il gruppo di appartenenza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. esegue con diligenza le direttive impartite dalla capogruppo o dalla società alla cui direzione o al cui coordinamento sia sottoposta, alla sola condizione che non si pongano in contrasto con le normative in vigore, con le prescrizioni del presente Codice e con l'interesse sociale.
2. My Chef Ristorazione Commerciale Srl non può compiere azioni contro la capogruppo, volte a favorire le società concorrenti.
3. Qualora una direttiva societaria, impartita dalla capogruppo o dalla società alla cui direzione o al cui coordinamento My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. è sottoposta, appaia, anche solo astrattamente e/o potenzialmente, atta a configurare ipotesi di reato o anche solo a facilitare la commissione di reati, deve essere comunicata senza indugio, da parte delle persone rilevanti, all'Organismo di Vigilanza di cui all'art.23 del presente Codice.

ARTICOLO 22
(Bilancio sociale)

1. Certi del fatto che il bilancio sia strumento a tutela dei creditori sociali, dei soci, e più in generale di tutta la collettività, My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. impone alle persone rilevanti di adottare tutte le misure necessarie per garantire la chiarezza, la correttezza e la trasparenza del bilancio. Tale impegno si estende alla tenuta di tutte le scritture contabili, prescritte dalla legge.
2. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. si impegna a rispettare fedelmente i principi contabili e, in caso di loro deroga o variazione, a fornire adeguata informativa al riguardo.
3. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta ogni misura ritenuta più opportuna allo scopo di evitare manipolazioni del bilancio che possano celare o nascondere frodi commesse dai manager
4. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. adotta tutte le misura necessarie al fine di garantire la registrazione appropriata di ricavi e spese, la corretta classificazione e valutazione delle voci di bilancio e la rilevazione completa ed esaustiva e la corretta informazione per quanto attiene a passività, eventi successivi alla data di approvazione del bilancio che possano avere un impatto materiale sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria e transazioni poste in essere con parti correlate.

ARTICOLO 23
(Organismo di Vigilanza)

1. L'Organismo di Vigilanza si compone di tre membri effettivi, di cui due esterni ed uno interno.
I membri devono avere le qualità richieste affinché possano effettuare i loro compiti assicurando la competenza e le professionalità richieste.
I componenti dell'Organismo di Vigilanza sono nominati dall'Assemblea, salvo i componenti del primo esercizio che saranno nominati dal Consiglio di Amministrazione con successiva ratifica da parte dell'Assemblea.
Essi restano in carica per tre anni.
Il Presidente dell'Organismo di Vigilanza, scelto tra i membri esterni, è nominato dall'Assemblea.
2. L'emolumento annuale dei membri dell'Organismo di Vigilanza, è determinato dall'Assemblea per l'intero periodo di durata del loro ufficio.
3. L'Organismo di Vigilanza deve riunirsi almeno ogni trimestre.
Delle riunioni deve redigersi processo verbale che verrà trascritto in un apposito libro.
Le deliberazioni dell'Organismo di Vigilanza devono essere prese a maggioranza assoluta; il membro dissenziente ha diritto di far scrivere a verbale i motivi del dissenso.
My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. dovrà individuare consulenti, dotati di adeguate conoscenze tecniche, capaci di coadiuvare l'Organismo di Vigilanza nello svolgimento dei suoi compiti.
4. L'Organismo di Vigilanza sarà previsto nello statuto di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., con espresso rimando alle norme del presente Codice per quanto riguarda la composizione, la struttura e il funzionamento.
5. -All'Organismo di Vigilanza è attribuito il potere / dovere di provvedere alla convocazione del Consiglio di Amministrazione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare al Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora nell'espletamento della propria attività l'Organismo di Vigilanza dovesse rilevare un'infrazione delle procedure commesse da soggetti apicali ovvero una lacuna del Modello organizzativo che venga reputato opportuno colmare. Inoltre, l'Organismo di Vigilanza ha il potere di richiedere al Consiglio di

Amministrazione, ad ogni altro organo societario ed ai dipendenti chiarimenti su fatti rilevanti, comunque appresi.

6. Il Collegio Sindacale e/o l'Organo al quale è affidato il controllo contabile della Società sono tenuti a segnalare all'Organismo di Vigilanza eventuali infrazioni delle procedure e/o eventuali lacune del Modello organizzativo che dovessero eventualmente rilevare nell'ambito delle verifiche trimestrali o, più in generale, nell'ambito della propria attività. I predetti soggetti devono segnalare, inoltre, ogni altra situazione rilevante.

ARTICOLO 24

(Compiti dell'Organismo di Vigilanza in materia di attuazione e controllo del Codice Etico)

In materia di Codice etico competono all'Organismo di Vigilanza i seguenti compiti:

- prendere decisioni in materia di violazioni del Codice di significativa rilevanza, anche su segnalazione dei responsabili delle singole unità produttive;
- esprimere pareri non vincolanti in merito alla revisione delle più rilevanti politiche e procedure, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice etico;
- provvedere alla revisione del Codice, anche in coerenza con le riforme legislative;
- al fine di vigilare sui vertici aziendali, i membri dell'Organismo di Vigilanza possono assistere alle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tal fine, i membri dell'Organismo di Vigilanza devono essere inseriti fra i destinatari della lettera convocazione con l'indicazione dell'ordine del giorno. Ai fini di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione, gestione e controllo, i membri dell'Organismo di Vigilanza hanno il potere di assistere e di intervenire formulando considerazioni di carattere etico, aventi attinenza con il presente Codice e di richiedere che le loro considerazioni vengano verbalizzate, alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre potere di richiesta nei confronti del soggetto eventualmente incaricato della revisione;
- controllare la corretta gestione delle risorse finanziarie, nel rispetto del Codice e degli standard e delle procedure dei modelli di organizzazione e di gestione previsti dall'art.6 del D.Lgs.231 (cosiddetto Modello organizzativo).

Ai membri dell'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., per la realizzazione dei principi generali e dei criteri di condotta enunciati nel presente Codice, sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Codice attraverso l'attività di ethical auditing, che consiste nell'accertare e promuovere il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito della Società attraverso un'analisi e una valutazione dei processi di controllo dei rischi etici;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice. In particolare garantire lo sviluppo delle attività di comunicazione e formazione etica, analizzare le proposte di revisione delle politiche e delle procedure aziendali con significativi impatti sull'etica aziendale e predisporre ipotesi di soluzione da sottoporre alla valutazione del comitato per il controllo interno;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Codice;
- proporre all'Organo amministrativo le modifiche e le integrazioni da apportare al Codice etico.

Annualmente, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il progetto di bilancio, l'Organismo di Vigilanza informa l'organo amministrativo in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio.

ARTICOLO 25 (Comunicazione e formazione)

1. Il Codice è portato a conoscenza degli interlocutori interni ed esterni mediante apposite attività di comunicazione, anche mediante la pubblicazione sul sito internet della società.
2. Allo scopo di assicurare la corretta comprensione del Codice a tutti i collaboratori, la funzione del personale predispone e realizza, anche in base alle indicazioni dell'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. un piano periodico di formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle norme etiche. Le iniziative di formazione sono differenziate secondo il ruolo e la responsabilità dei collaboratori; per i neoassunti è previsto un apposito programma formativo che illustra i contenuti del Codice di cui è richiesta l'osservanza.
3. Per facilitare lo svolgimento dei propri compiti, l'Organismo di Vigilanza può nominare, per ogni Divisione di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A., uno o più referenti.
I referenti scelti dall'Organismo di Vigilanza signaleranno e relazioneranno allo stesso le attività intraprese per la diffusione del Codice e degli standard e delle procedure del Modello organizzativo, nonché le aree più sensibili a possibili violazioni.

ARTICOLO 26 (Segnalazioni all'Organismo di Vigilanza)

1. My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. provvede a stabilire per ogni interlocutore dei canali di comunicazione a cui poter rivolgere le proprie segnalazioni.
In alternativa, tutti gli interlocutori di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. possono segnalare, per iscritto e in forma non anonima, ogni violazione o sospetto di violazione del codice all'Organismo di Vigilanza, che provvede ad un'analisi della segnalazione, ascoltandone eventualmente l'autore e il responsabile della presunta violazione.
2. L'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. agisce in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione intesa come atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione. E' inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.
3. Al fine di rendere più agevole il rispetto degli obblighi di informativa è stato istituito un apposito indirizzo di posta elettronica 231@areas.it al quale possono essere inviate le segnalazione rilevanti ai fini del D.Lgs. 231.

ARTICOLO 27 (Violazione del Codice Etico)

1. L'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. riporta le violazioni del Codice, emerse in conseguenza delle segnalazioni degli interlocutori o dell'attività di *ethical auditing*, e i suggerimenti ritenuti necessari:
 - nei casi più significativi, al responsabile dell'unità produttiva, il quale, a seguito di un'opportuna analisi, comunica all'Organismo di Vigilanza le violazioni e i provvedimenti conseguenti;
 - negli altri casi, l'Organismo di Vigilanza proporrà direttamente l'applicazione della sanzione che ritiene appropriata, seguendo i principi dettati nel codice sanzionatorio di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..

Le competenti funzioni aziendali, attivate dall'amministratore delegato della Società, definiscono i provvedimenti, ne curano l'attuazione e riferiscono l'esito all'Organismo di Vigilanza di My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A..

ARTICOLO 28
(Revisione del Codice)

1. Tutti i soggetti elencati nell'art. 2 del Codice, salvo quanto previsto dall'art.26 del Codice stesso, possono fare proposte di modifica del Codice.
3. Le modifiche delle procedure e dei processi aziendali sono di competenza dei soggetti incaricati da My Chef Ristorazione Commerciale S.p.A. ed andranno sottoposti all'Organismo di Vigilanza, che potrà esprimere pareri.

ARTICOLO 29
(Procedimento)

1. L'Organismo di Vigilanza presenta al Consiglio d'Amministrazione le proposte di modifica del Codice etico.
2. Il testo approvato dal Consiglio di Amministrazione dovrà essere successivamente ratificato dall'Assemblea.

ARTICOLO 30
(Norma transitoria)

1. Il presente Codice entrerà in vigore il giorno seguente dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione.